

VRAM Software (C4) Presentazione: 25	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: di norma, la prima comunicazione con la quale il fornitore candidato si presenta al committente include in allegato la propria composizione, corredata dei ruoli correnti. <u>Verbali</u>: bene (a meno di alcuni, pochi, errori tipografici non rilevati in verifica). <u>Registro delle modifiche</u>: uno “scatto” di versione che consegna a un’azione di modifica <i>prima</i> della sua verifica di validità, innesca rischi di iterazione che contraddicono l’approccio incrementale che avete dichiarato di adottare. Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome, usando il simbolo “\$n” per designare la parte ‘n’ del documento. <u>Riferimenti</u>: citare libri come riferimento comporta specificarne l’edizione e la parte di interesse specifico. I verbali e il capitolato sono tipicamente riferimenti normativi. <u>Convenzioni redazionali</u>: evitate espressioni come “il fine di ... è quello di” (e similari), dove la parte in grassetto è del tutto ridondante. <u>Stile tipografico</u>: vi è inconsistenza nel vostro uso delle iniziali maiuscole nei titoli delle parti di documento. La versione del documento va riportata in ogni pagina di esso.</p>
Presentazione	Buono per contenuti <i>l'elevator pitch</i> . Lenta l'esposizione. Buono l'impianto grafico. Discreti i contenuti tecnici.
Studio di Fattibilità	Bene nel complesso, ma con diverse imperfezioni lessicali, tra cui quelle di seguito riportate. §3.6: il verbo “avvallare” significa “abbassare” e dunque non è pertinente. Quello cui probabilmente pensavate è “avallare”, che però significa “garantire” e quindi anch’esso errato. §3.8: “vertere” significa “riguardare” e dunque è fuori posto.
Norme di Progetto	La struttura canonica del documento è: categoria di processi → processo specifico → suoi obiettivi (inclusi quelli qualitativi), attività, procedure e strumenti di supporto. Il vostro documento la intuisce, ma non sempre la segue in modo consistente, sia per organizzazione che per nomenclatura (p.es. confondendo sovente le attività con i loro prodotti). La copertura dei processi di vostro interesse è buona ma ancora incompleta. Le attività coinvolte dal processo di fornitura sono più di quelle che implicano (senza specificarle in modo diretto) in §2.1, per esempio i rapporti con il proponente. Tra i processi di supporto, considerate l’inclusione del processo di gestione dei cambiamenti (rilevante per dare ordine alle attività correttive che conseguono alla rilevazione di un difetto da correggere). I contenuti correnti del documento non sono sufficienti ad accompagnare la progettazione, il cui inizio è imminente e la cui criticità è molto elevata. Essi dovranno pertanto essere forniti con la massima urgenza, per assicurare che tale attività possa svolgersi in modo normato invece che improvvisato. Per il resto, pur se iniziale, il documento è buono e convincente. Le metriche di qualità da voi adottate diventano più comprensibili e giustificabili se associate alle specifiche attività cui esse si riferiscono e ai loro prodotti, piuttosto che prive di chiara collocazione, come attualmente sono. §1.4.1: includendo il PdP e il PdQ tra i riferimenti informativi, create inopportuna circolarità tra essi e le Norme, che concettualmente sono premessa alla redazione di qualunque altro documento di progetto. Nel complesso, il documento ha buon impianto e contenuti discreti, con le lacune e difetti segnalati.
Analisi dei Requisiti	UC1: il caso d’uso UC1 non può essere contenuto nel diagramma del caso d’uso UC1. Inoltre, gli “Schemi generali” non possono essere privi di descrizione. UC1.4 non è una funzionalità del prodotto: chi è l’attore principale? UC1.1: i suoi sotto-casi sono scarsamente informativi. UC1.2: quali modelli sono disponibili? Sostituire UC1.4 con UC1.4.1. UC4 ha lo stesso problema di UC1 (tutti i casi d’uso principali). Idem per i suoi sotto-casi. UC4.4 da sostituire con i suoi sotto-casi. UC5: che tipo di grafico è messo a disposizione? Quali sono le informazioni contenute? UC11: quali

	<p>informazioni vengono visualizzate? Non è chiaro a cosa si riferisca UC13.1. Qual'è la differenza tra UC13.2 e UC13.3? §4: non fornite alcuna spiegazione per decifrare i codici assegnati ai requisiti. Esiste un significato del codice? Dov'è descritto? “Requisiti Dichiarativi” = “Requisiti di Vincolo”? Tutti i requisiti che hanno a che fare con il formato dei <i>file</i> utilizzati in R1V1.1 sono funzionali. R2V3.2: rivedere la descrizione. R1V4 e R1V4.1 sono requisiti di qualità. Nel complesso, il documento ha forma corretta e anche l'ordine di esposizione è opportuno. Deve essere effettuato un approfondimento di analisi, sia per quanto riguarda i casi d'uso, che per i requisiti funzionali.</p>
Piano di Progetto	<p>Sorprendentemente, non vi è concordanza tra gli incrementi individuati in §31.1 con grande dettaglio e precisione, e la pianificazione presentata in §4. Tale discordanza non assicura risorse adeguate e tempestivamente assegnate alle attività legate agli incrementi di prodotto previsti, con ciò destituendo di fondamento sia la pianificazione temporale in §4 che il preventivo economico presentato in §5. Entrambi pertanto vanno rivisti con la massima urgenza. §6: quello che qui chiamate “Consultivo” (intendendo “consuntivo”), fino all'ingresso in RA non può che essere “Consuntivo di periodo”. Esso serve per ragionare, in corso d'opera, sulle ragioni degli scostamenti rilevati, sulle loro possibili mitigazioni, e sui conseguenti raffinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, da riflettere poi nel “Preventivo a finire”. In futuro abbiate cura di interpretare correttamente questi concetti. Nel complesso, il documento nel complesso è professionale per struttura e discreto per contenuti, con il grave difetto concettuale sopra segnalato, la cui gravità richiede urgente intervento di rettifica.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il contenuto del PdQ dovrebbe correlare meglio con le Norme per quanto riguarda l'adozione di metriche di qualità e di strumenti di rilevazione e valutazione. Al PdQ attiene esclusivamente la scelta dei valori obiettivi (soglie o intervalli); alle Norme invece la presentazione delle metriche di interesse e degli strumenti con esse correlati. Al momento, tra i due documenti non vi è chiara corrispondenza, e ciò è fonte di confusione. §4: ciò che chiamate “descrizione” è in realtà da intendere come “specificata”. §A: il resoconto delle attività di verifica deve riflettere tutte le metriche adottate. Nel complesso, il documento ha struttura discreta, ma contenuti ancora modesti.</p>
Glossario	Bene.